



## **Programma della Lista “Firenze Cambia ” per l’elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale di Firenze**

### **1. Prendiamoci cura di Firenze**

La grande ricchezza della tradizione storica, artistica e monumentale della città di Firenze, che ne fa un polo di attrazione mondiale e una delle città a più alta densità turistica, ha fatto troppo spesso dimenticare alle amministrazioni cittadine le grandi fragilità di questa speciale comunità urbana. La città è attraversata da profonde linee di divisione tra il mondo ingombrante del turismo di massa e la realtà quotidiana dei fiorentini che vivono la loro normale vita familiare e di lavoro, tra il centro storico e le periferie, tra la popolazione benestante e una fascia troppo grande di persone in stato di povertà, tra cittadini e immigrati irregolari. Queste linee di divisione trascurate impoveriscono e indeboliscono la qualità complessiva della vita della nostra città.

Il nostro progetto si propone di invertire questa tendenza attraverso un forte impegno di ascolto nei confronti di tutte le realtà cittadine e la cura attenta delle fragilità della nostra comunità. Vogliamo ricostruire una forte coesione intorno a un progetto di città.

Ci impegniamo quindi a:

- a. Ristabilire una intensa alleanza amministratori-cittadini attraverso processi sistematici di ascolto di tutte le realtà cittadine
- b. Adottare una prassi di comunicazione rafforzata per la quale tutti i principali progetti del comune sono presentati con chiarezza e congruo anticipo ai cittadini e sottoposti a procedure di democrazia deliberativa
- c. Realizzare una più equa redistribuzione di risorse e benessere tra centro e periferie utilizzando le entrate del turismo

### **2. Amicizia/famiglie/natalità**

La coesione della nostra comunità cittadina e la sua capacità di costruire un presente di “vita buona” valorizzando il suo passato e guardando al futuro passa attraverso la ricostituzione di un più forte spirito di “amicizia civica”. Questo richiede un dialogo intenso e continuo tra comune e cittadini e una attenzione della città nei confronti di tutte quelle realtà che più hanno bisogno di essere sostenute nell’affrontare le difficoltà della vita. In questa prospettiva ci proponiamo di promuovere politiche attive di sostegno alle famiglie e ai loro bisogni anche per aiutarle a costruire un futuro generativo aperto alla natalità. A questo fine vogliamo sviluppare una politica della casa molto più attenta ai bisogni delle famiglie povere ma anche a quelle della fascia media a rischio impoverimento e alle nuove famiglie.

Ci impegniamo quindi a:

- a. Assicurare una presenza continua del Sindaco e degli assessori nelle strade e nelle piazze del centro e delle periferie per incontrare la gente comune, le sue preoccupazioni e domande.

- b. Istituire un assessorato alle politiche familiari che monitori a tutto campo i bisogni delle famiglie e coordini gli interventi necessari per darvi risposta
- c. Adottare il principio della sussidiarietà come normale strumento per le attività pubbliche dando quindi ampio spazio alle associazioni del terzo settore nell'affrontare i problemi della coesione sociale. A questo scopo valorizzeremo una consulta delle associazioni del terzo settore.
- d. Promuovere un sistema garantito di Babysitteraggio pubblico/privato per aiutare le famiglie con figli
- e. Rafforzare il corpo degli assistenti sociali
- f. Valorizzare l'esistente patrimonio comunale delle Case popolari ripristinando la agibilità dei troppi alloggi oggi inutilizzabili.
- g. Stabilire forme di premialità per le fondazioni private e del terzo settore che meritoriamente operano in questo settore (come l'Istituto case per gli indigenti, la Misericordia, la Madonnina del Grappa, ecc.) usando anche i fondi derivanti dal turismo.

### 3. Lavoro/sviluppo sostenibile e innovazione

Senza una crescita delle possibilità di lavoro soprattutto nei settori più innovativi sarà difficile fermare la fuga delle giovani generazioni dalla città e il declino demografico. E' necessario quindi operare con una strategia a molte facce per creare condizioni economiche, di infrastrutture tecnologiche, regolamentari e abitative favorevoli a chi voglia creare impresa nella città. Firenze deve diventare un laboratorio avanzato di innovazione nei campi della economia circolare e green, dell'intelligenza artificiale, della gestione e conservazione dei beni culturali.

Ci impegniamo quindi a:

- a. Sviluppare, anche in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, una politica attiva di attrazione di nuove imprese
- b. Costruire una politica di *Come back to Florence* per riportare nella nostra città i giovani talenti emigrati all'estero garantendo nuovi spazi di coworking dotati delle infrastrutture tecnologiche più avanzate, offrendo anche in cooperazione con le istituzioni finanziarie presenti in città piccoli fondi per sostenere gli stadi iniziali di nuove start up e agevolazioni abitative.
- c. Condurre una più attiva cooperazione all'interno di tutto lo spazio della città metropolitana per trovare spazi e sviluppare servizi che consentano la crescita dimensionale delle nuove imprese.
- d. Stabilire un dialogo continuo con le realtà universitaria presenti nel territorio per contribuire a creare condizioni favorevoli allo sviluppo di centri di ricerca.

### 4. Insicurezza degrado e vivibilità

Creare le condizioni per una "buona vita" prima di tutto per i cittadini fiorentini, ma anche per tutti coloro che vengono in città a lavorare, per quelli che frequentano Firenze per attività commerciali, culturali e di divertimento, per i turisti che la visitano deve essere una preoccupazione primaria della amministrazione cittadina. Per ottenere questo si devono contrastare con fermezza le situazioni di insicurezza che purtroppo oggi si incontrano in molte aree della città; in stretta connessione con questo aspetto vanno eliminate le troppe aree di degrado che sono presenti non solo nelle periferie di Firenze

ma anche in zone centrali. Il decoro di una città, che ha tutti i titoli per essere la città più bella del mondo, deve ricevere una attenzione costante affinché vengano eliminate le brutture che spesso hanno offuscato la bellezza dei monumenti e negli interventi urbani si tenga un livello elevato di qualità. Il centro cittadino sottoposto all'impatto del turismo di massa subisce un degrado inaccettabile che non può più essere tollerato e che deve essere contrastato con un piano attentamente studiato e coordinato di misure correttive.

Infine un punto di grande importanza per la buona vita della città riguarda le politiche di integrazione per le popolazioni di immigrazione in particolare quelle irregolari che devono trovare un ambiente rispettoso dei loro fondamentali diritti umani e nello stesso tempo capace di sottrarle alle tentazioni di comportamenti devianti.

Ci impegniamo quindi a:

- a. Un approfondito censimento ed eliminazione/trasformazione degli edifici e delle aree abbandonate
- b. Un potenziamento delle biblioteche e dei luoghi di aggregazione di quartiere
- c. Ridare vita sociale ai luoghi degradati
- d. Promuovere una alleanza tra amministrazione cittadina e forze dell'ordine statali per assicurare nelle strade e nei luoghi a rischio una presenza diffusa capace di prevenire i comportamenti aggressivi e violenti
- e. Definire immediati interventi per ripristinare il decoro del centro cittadino con la cura della pavimentazione urbana, la riduzione degli eccessi di occupazione di suolo pubblico (dehors), e la limitazione dell'addensamento di esercizi di ristorazione nei luoghi di maggiore pregio urbanistico
- f. Potenziare l'integrazione degli immigrati rafforzando i servizi di istruzione/formazione professionale, nonché di assistenza burocratica e per i problemi abitativi. In questo ambito valorizzeremo la collaborazione con le organizzazioni del terzo settore e imprenditoriali.

## **5. Ambiente/inquinamento e salute**

Le ridotte dimensioni fisiche della città a fronte di flussi molto consistenti di lavoratori esterni e a quelli ancora più macroscopici del turismo di massa, l'invecchiamento del parco automobilistico, e di molta parte degli apparati di riscaldamento domestico contribuiscono a livelli di inquinamento atmosferico pericolosi e non più accettabili. Un insieme concertato di politiche volte a mitigare questa situazione deve essere messo in cantiere coinvolgendo il sostegno convinto della cittadinanza e degli operatori economici. Ci rendiamo conto che questa transizione ambientale comporterà importanti cambiamenti delle abitudini e anche non trascurabili sacrifici per molti. Per questo tutte le misure da adottare dovranno essere illustrate con chiarezza ai cittadini e condivise attraverso percorsi partecipativi che ne evidenzino vantaggi e costi. La città non dovrà ripiegare su progetti del passato ma fare ricorso alle pratiche migliori e più innovative prendendo anche esempio dalle soluzioni più avanzate di molte città europee. Il processo verso una città con meno auto private, con impianti di riscaldamento più ecologici potrà essere accettato e avere successo solo se accompagnato con misure di mitigazione delle difficoltà e con adeguati incentivi fiscali al cambiamento. Firenze deve diventare un laboratorio green di avanguardia.

Ci impegniamo quindi a:

- a. Promuovere una progressiva pedonalizzazione del centro UNESCO della città (salvaguardando le esigenze dei residenti) potenziando e integrando tutte le forme di mobilità pubblica e tutti gli strumenti di car/bike sharing basati sulla mobilità elettrica.
- b. Sviluppare in collaborazione con i centri di ricerca cittadini una *App integrata* che consenta in tempo reale l'individuazione e utilizzazione di tutti i mezzi pubblici e in sharing.
- c. Rendere gratuito l'accesso ai mezzi pubblici cittadini agli studenti
- d. Potenziare i parcheggi scambiatori e quelli di quartiere per i residenti rivedendo le tariffe per incentivare il ricorso ai mezzi pubblici
- e. Continuare lo sviluppo del sistema tranviario ma utilizzando tutti i miglioramenti tecnici disponibili per diminuirne l'impatto negativo.
- f. Aumentare gli incentivi per la sostituzione dei vecchi impianti di riscaldamento
- g. Dedicare una più intensa cura alle aree verdi esistenti e alla creazione di nuove aree verdi nelle periferie.